

L'ANALISI Superato il dato di chi si toglie la vita per la crisi economica. Campania terza, con 19 vittime: "raddoppia" rispetto al 2013

Disoccupati, escalation di suicidi

DI **PIERO PIRAS**

NAPOLI. È difficile quantificare il "numero oscuro" degli omicidi, ma alcuni dati certi, ed inquietanti, ci sono. Disoccupati e imprenditori, uno scenario da brividi.

In sintesi: 64 i casi di suicidi da gennaio a settembre 2014 (+59,2% sullo stesso periodo 2013); 82 i suicidi tra i disoccupati (+100%); +90% dei casi al Sud. Livellamento del fenomeno tra aree geografiche. Veneto, Lombardia, Campania le regioni con più episodi; più che raddoppiati anche i tentati suicidi. Gli 82 suicidi tra le persone disoccupate, esattamente il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, hanno modificato per la prima volta la triste graduatoria legata alla condizione lavorativa delle vittime, sino a oggi "condotta" dagli imprenditori (67 casi nei primi 9 mesi del 2014).

Inoltre, se il dramma conferma che le vittime sono quasi esclusiva-



mente i maschi (154 uomini, 10 donne), cambia invece l'età di chi ha deciso di togliersi la vita, abbassandosi di oltre 10 anni.

Da quanto risulta dall'indagine di Link Lab (il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica della [Link Campus University](#)), il 36,6% dei suicidi di quest'anno riguarda la fascia tra i 45 e i 54 anni, mentre i 55-64enni - che solo lo scorso anno rappresentavano la casistica più frequente - presentano un'incidenza minore anche rispetto ai 35-44enni (22,6%).

Da notare come tra i disoccupati l'incidenza tra i giovani sia quasi

doppia rispetto al dato generale (le vittime disoccupate entro i 34 anni sono il 13,4%, contro il 7,3% dell'intero campione). Dall'inizio del monitoraggio (nel 2012) sono 184 gli imprenditori che si sono tolti la vita per problemi economici, 168 i disoccupati, 35 i dipendenti, 8 i pensionati.

Anche quest'anno aprile, mese di bilanci per le aziende, presenta il numero più elevato di suicidi (26), seguito da luglio (24), periodo in cui si pagano le tasse. Nell'"annus horribilis" per le vittime della crisi è ancora il Veneto la regione che conta il maggior numero di casi

(26), seguita dalla Lombardia, che è passata da 6 a 21 suicidi e dalla Campania con 19 (erano 10 nello stesso periodo del 2013). Complessivamente negli ultimi 3 anni si sono verificati 70 episodi di suicidio in Veneto, il 17,4% del totale; a seguire la Campania con 44 casi, la Lombardia con 38, la Sicilia con 32. Tra gennaio e settembre 2014 è poi più che raddoppiato il numero

Delusioni amorose, depressione, conflitti familiari e debiti di gioco: la nostra Regione in testa

dei tentati suicidi rispetto allo stesso periodo del 2013. Va poi osservato che in Campania si registra il più alto numero di persone che si tolgono la vita per delusioni amorose, conflitti familiari, debiti di gioco e depressione.

